

ALLEGATO D

PARERE MOTIVATO

LA GIUNTA COMUNALE - AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA AMBIENTALE

DECRETA

Di esprimere parere motivato favorevole ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 152 /2006 e 26 della LRT 10/2010 circa la compatibilità ambientale della Variante Generale al Piano Strutturale a condizione che si ottemperi alle prescrizioni e indicazioni seguenti:

1) dimensionamento del PS:

- a) di integrare/modificare l'Art. 27 delle nta che, fermo restando le dimensioni massime ammissibili adottate, distribuisca il dimensionamento nelle seguenti destinazioni funzionali ai sensi dell'Art. 7 del citato Reg. DPGR 3/R: residenziale (comprensiva dei negozi di vicinato e attività laboratoriali), industriale e artigianale (comprensiva delle attività commerciali all'ingrosso e depositi), direzionale e attività di servizio private, commerciale, turistico ricettiva;
- b) di stabilire per Utoe la percentuale di Sul minima da destinare al recupero del patrimonio edilizio esistente;
- c) di ridistribuire il dimensionamento massimo sostenibile nella aree esterne alle Utoe suddividendolo tra: i centri abitati collinari (con richiamo al dimensionamento delle varianti al RU 3/04 e 70/05 e, comunque con indicazione del Sul massima ammissibile con indicazione della percentuale da destinare al recupero edilizio e per la quota destinata alle attività non residenziali); il territorio aperto che comprende le aree esterne al perimetro delle Utoe e al perimetro dei centri abitati collinari;
- d) in conseguenza delle modifiche/integrazioni apportate all'art. 27 delle N.T.A. si dovrà provvedere anche alla eventuale integrazione dei diversi articoli normativi allo scopo di eliminare eventuali incoerenze;
- e) in conseguenza delle modifiche/integrazioni apportate alle nta come sopra descritte, dovrà essere corretto l'Allegato A (Utoe) nella parte relativa al dimensionamento per funzioni e alle quote destinate al recupero del patrimonio edilizio esistente.

2) Territorio rurale

a) integrare gli art.li 15 e 16 che dovranno indicare le zone a prevalente o esclusiva funzione agricola. Tale classificazione dovrà essere eseguita tenendo conto delle risultanze dello studio agronomico e ambientale di supporto al PS e delle indicazioni di cui all'art. 40 della l.r. 1/05 e s.m.i.

Ai fini della coerenza esterna del PS con la disciplina del PIT:

- a) per quanto riguarda il territorio aperto di pianura e quello collinare dovrà essere integrata la normativa di piano in modo da rendere esplicita, per le zone boscate, l'applicazione della legge forestale (l.r. 39/2000) e del relativo regolamento;
- b) integrare la disciplina delle zone agricole al regolamento di attuazione DPGR 9/2/07 n. 5/R e s.m.i. (in particolare gli art.li 15 e 16);
- c) per quanto riguarda il dimensionamento e le funzioni previste all'interno dei nuclei collinari e montani vale quanto precedentemente detto in merito al dimensionamento a alla modifica dell'art. 27 delle nta;
- d) in merito al "corridoio di sistema urbano" dovrà essere integrata la Tav. QP3 del PS inserendo il "corridoio di sistema urbano" nel sistema degli insediamenti;
- e) accorpare le diverse discipline relative agli insediamenti collinari e montani (contenute negli art.li 10, 12 e 17 delle nta) solo all'interno dell'articolo 17 (insediamenti), onde renderne più chiara la lettura, anche in funzione del dimensionamento e all'adeguamento alla disciplina del Pit.

3) La città policentrica toscana e il commercio

- a) integrare l'Art. 26 delle Nta, richiamando la normativa del Pit circa il riutilizzo per finalità pubbliche delle strutture commerciali maggiori di mq. 20.000 in caso di dismissione;
- b) integrare l'Art. 17 c.2. in riferimento alla tutela dei mercati di interesse storico-culturale.

4) Integrazione delle N.T.A. alla disciplina paesaggistica del PIT

- a) integrazioni dell'Art. 17 (insediamenti) inserendo alcune disposizioni contenute nel Pit (quali la conservazione delle aree agricole residuali di filtro tra gli insediamenti, la tutela delle visuali o coni ottici privilegiati, ecc.);

- b) integrazione alle Nta, rafforzando la disciplina paesistica delle trasformazioni fuori Utoe (nuclei collinari e montani e sistema funzionale del marmo);
- c) modifica dell'Art. 24 relativo agli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, adeguandolo alle nuove disposizioni di legge regionale in materia;
- d) integrazione della disciplina delle Utoe come indicato al successivo punto 6).

5) Con riferimento all'allegato A delle Norme "Utoe"

- a) semplificazione della normativa dell' Utoe 1 – Porto, facendo esplicito riferimento che gli atti di pianificazione territoriale e quelli di governo del territorio dovranno adeguarsi agli esiti dell'accordo di pianificazione ai sensi dell'Art. 21 della l.r. 1/05, già avviato dal Comune di Carrara con Delibera di C.C. n. 61 del 09/08/2010;
- b) modifica/integrazione della disciplina della Utoe 2 – Arenile, con riferimento al recepimento del PPE approvato e con inserimento della disciplina dell'invariante della zona umida;
- c) modifica/integrazione della Utoe 9 – Via Aurelia, con eliminazione delle previsioni di nuova edificazione in zona agricola (escluso gli IAP), di adeguamento alla normativa del PIT in ordine alla possibilità di saldatura tra gli insediamenti esistenti e all'accessibilità dell'area di trasformazione aurelia-sud. Per quanto riguarda l'ambito "nord" una riduzione della quota minima destinata al residenziale e il rafforzamento della disciplina paesistica a tutela del paesaggio agricolo e collinare e dei coni di visuale;
- d) modifica/integrazione della Utoe 10 – Nazzano, rafforzando la disciplina paesistica a tutela del paesaggio agricolo e collinare e dei coni di visuale.

Per quanto attiene la materia di cave si dovrà di integrare l'Art. 20 "Il sistema funzionale del marmo" specificando meglio il ruolo che dovrà assumere lo specifico piano di settore.

Carrara, febbraio 2012